



COMUNE DI SONNINO

*Città dell'Olio Olive*



REGOLAMENTO

## CONSULTA COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA'

*Delibera di CC n. 11 del 22/04/2008*

### **Articolo 1 FINALITA'**

1 - In attuazione del principio di parità sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana e dalle leggi di parità e in conformità con quanto stabilito dallo Statuto comunale....., è istituita una Consulta Comunale per le pari opportunità tra uomo e donna, per la rimozione degli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne, per favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra uomo e donna in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale.

Sulla base della Raccomandazione n. 635/84 del Consiglio della Comunità Europea e della legge n.125 del 10 Aprile 1991, la Commissione promuove e favorisce l'adozione di azioni positive per raggiungere le suddette finalità.

2 - La Consulta ha sede presso il Comune ed è organo consultivo e di proposta del Consiglio relativamente alle questioni che direttamente o indirettamente riguardano i soggetti sopra menzionati.

3 - La Consulta esercita le sue funzioni in piena autonomia

### **Articolo 2 COMPITI**

1 - La Consulta Pari Opportunità ha il compito

- ✓ di favorire la conoscenza della normativa e delle politiche riguardanti le donne,
- ✓ di valorizzare le esperienze delle donne, attraverso funzioni di sostegno, confronto, consultazione, progettazione e proposta nei confronti del Consiglio Comunale
- ✓ di contribuire a promuovere la migliore qualità della vita, facendo rilevare le esigenze ed i bisogni emergenti,
- ✓ di sviluppare tutti quegli interventi che vadano nel senso di potenziare e valorizzare i servizi che svolgono azioni direttamente volte alla rimozione di situazioni di bisogno della persona umana e della collettività sociale
- ✓ di stimolare la partecipazione alla promozione e diffusione di attività socioculturali.

### **Articolo 3**

#### **COMPOSIZIONE E DURATA**

1 - La Consulta è nominata dal Sindaco, sentita la Commissione preposta, ed è costituita da:

- a) Sindaco
- b) l'Assessore o il Consigliere con delega per le Pari Opportunità, componente di diritto in qualità di Presidente;?????
- c) Donne elette in Consiglio Comunale, componenti di diritto;
- d) Un numero minimo di donne, ( da 7 a 10) che possiedono competenze ed esperienze nei vari campi del sapere culturale, sociale e professionale. Dette componenti dovranno operare o risiedere sul territorio comunale.
- e) Qualora le adesioni pervenute a seguito di avviso pubblico, siano superiori a dieci, il Sindaco, nella scelta delle persone da nominare terrà conto della specifica cultura acquisita attraverso attività tecnica, professionale, partecipazione nell'associazionismo anche femminile, garantendo inoltre una presenza equilibrata dell'intero territorio comunale e dei vari campi di competenza nel mondo del lavoro produttivo e professionale, di quello socio-sanitario e assistenziale, scolastico, istituzionale e politico, della comunicazione, della cultura, della famiglia e, per quanto possibile, la rappresentatività di tutte le fasce d'età.

Le Associazioni, regolarmente iscritte all'Albo comunale, potranno richiedere la nomina di un proprio rappresentante all'interno della Consulta.

Tutti i membri partecipano alla consulta con diritto di voto.

2 - Le candidature delle componenti di cui al punto d) debbono pervenire all'Assessore o al Consigliere con delega per le Pari Opportunità entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione mediante bando, corredate da curricula dal quale risultino le specifiche competenze ed esperienze in materia di problematiche femminili. Le autocandidature saranno esaminate da un gruppo di lavoro composto dall'Assessore, dai Capigruppo Consiliari, che proporrà al Sindaco, a cui compete la nomina, una graduatoria formulata secondo quanto sopra esposto.

3 - Le componenti la Consulta restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale.

### **Articolo 4**

#### **FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA**

1 - La Presidente convoca e presiede le sedute indicando gli argomenti da trattare. La Consulta si riunisce almeno tre volte l'anno.

2 - Il Presidente può delegare le proprie funzioni per un periodo determinato ad un membro della Consulta stessa, scelto dallo stesso Presidente.

3 - Per la validità delle riunioni della Consulta è necessaria in prima convocazione la presenza della metà più una delle sue componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza delle votanti. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo delle componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza delle votanti. Nel caso in cui uno dei componenti la Consulta non partecipi alle riunioni per tre sedute

consecutive senza giustificato motivo, viene considerato decaduto e sostituito con atto del Sindaco.

4 - La convocazione deve avvenire mediante l'invio dell'ordine del giorno almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza almeno 24 ore prima. La Convocazione può avvenire anche per mezzo telematico, previa autorizzazione dei singoli membri componenti la Consulta.

5 - Ai lavori della Consulta, in base agli argomenti trattati, possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo, componenti della Giunta e del Consiglio Comunale.

6 - Le decisioni della Consulta sono assunte a voto palese. Nel caso in cui si verifichi parità di voti, prevarrà il voto del Presidente. E' richiesto il voto favorevole della maggioranza delle componenti per la proposta di modifica del presente regolamento. Delle sedute della Consulta viene redatto un sommario verbale che è tenuto a disposizione di ciascuna presso gli uffici comunali. Lo stesso sarà inviato per conoscenza all'Amministrazione comunale.

7 - La Consulta può determinare l'articolazione delle sue attività per gruppi di lavoro, le cui proposte devono ottenere l'approvazione della Consulta. Ai gruppi di lavoro possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo e su designazione della Consulta, anche rappresentanti esterni alla Consulta e al Consiglio Comunale.

8 - Il funzionamento della Consulta Pari Opportunità, ivi compreso lo svolgimento dei compiti di segreteria, è garantito con personale comunale.

## **Articolo 5 ATTIVITA'**

1. La Consulta esprime proposte al Sindaco ed elabora progetti di intervento locale in ordine alle finalità di cui all'art. 2. In particolare:

- svolge attività di ricerca sulla condizione femminile nell'ambito Comunale;
- promuove iniziative dirette a sviluppare la cultura delle pari opportunità,
- opera per la rimozione di ogni forma di discriminazione rilevata o denunciata, soprattutto in materia di lavoro e di impiego della donna,
- promuove la partecipazione delle donne alla vita politica ed alla gestione della pubblica amministrazione, alla vita sociale, culturale
- favorisce la creazione di sinergie e reti tra realtà e luoghi femminili nonché con altre realtà associative locali.
- sviluppa e promuove interventi nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni preposte, per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere eliminando gli stereotipi sessisti presenti e consolidati ormai sia nella comunicazione scritta, orale sia nei mass media;
- attraverso gli uffici del Comune promuove iniziative che favoriscono la visibilità della cultura delle donne sia nel campo del sapere (storia, sociologia, filosofia, psicologia, pedagogia, medicina, ecc.) sia nel campo del "saper fare" (professioni tradizionali e non tradizionali, imprenditoria, cinema, teatro, giornalismo, arte, scrittura, ecc.);

2 - La Consulta esprime pareri richiesti dagli organi di governo del Comune sugli atti ed iniziative da questi promosse.

## **Articolo 6**

### **RAPPORTI DI COLLABORAZIONE**

1 - La Consulta sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale; in particolare:

- con le Commissioni Pari Opportunità dei Comuni della Provincia;
- con la Commissione Pari Opportunità della Provincia;
- con la Commissione Regionale per le pari opportunità
- con la Commissione Nazionale Pari Opportunità e con analoghi organismi a tutela delle Pari Opportunità istituiti presso l'Unione Europea;
- con gli istituti di ricerca e le Università anche sulla base di apposite convenzioni.

2 - Il Sindaco è il referente della Consulta e ne fa parte di diritto. Qualora ne ravvisi la necessità può delegare un suo rappresentante.

La Consulta può essere convocata, in seduta comune con altre Consulte, almeno una volta all'anno dal Sindaco, o suo delegato, allo scopo di esaminare le materie di interesse generale, di assicurare lo scambio di informazioni, di approfondire esperienze ed iniziative intraprese, i risultati, i problemi nelle diverse Consulte. .

3 - La Consulta può, inoltre, essere individuata come organismo cui l'Amministrazione Comunale affida la gestione di alcune attività/servizi avente natura sociale, culturale e/o ricreativa, di carattere occasionale e anche di una certa rilevanza economica. Le modalità di gestione dell'attività dovranno essere contenute in una relazione preventivamente approvata dall'Amministrazione.

4 - L'affidamento delle attività di cui al presente articolo dovranno essere disciplinate attraverso una apposita convenzione.

## **Articolo 7**

### **RISORSE**

1 - La Consulta Pari Opportunità ha un proprio bilancio che corrisponde a un fondo annuale attribuito dal bilancio Comunale; esso potrà essere incrementato da contributi di Enti, Istituzioni pubbliche o private e privati cittadini.

2- Il Comune mette a disposizione il personale per le funzioni di segreteria, le attrezzature, le risorse necessarie per il funzionamento. L'impegno di spesa è assunto dagli organi del Comune nei limiti stabiliti di volta in volta.

3 - I membri della consulta possono partecipare, per fini informativi e solo previa autorizzazione del Presidente della Consulta stessa a corsi, seminari e convegni organizzati da altri enti e/o organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità, aventi per tema le pari opportunità e/o argomenti ad esse inerenti.

## ***Iscriversi alla Consulta per le Pari Opportunità VUOL DIRE***

- ***aver voglia di partecipare attivamente alla vita sociale***
- ***portare il proprio contributo personale di conoscenze, esperienze di vita, competenze professionali e idee per la realizzazione di attività e progetti.***